

Spunti didattici extra app:

Odi et amo: amori e passioni nell'antica Roma

Plauto, Il vecchio innamorato, *Casina*, vv. 217-229

Per iniziare

L'autore e l'opera

Plauto fu uno dei massimi commediografi del mondo antico; puoi suggerire agli studenti di visitare il sito del *Plautus Festival* di Sarsina, dove troveranno una breve scheda biografica, che illustra quanto fondamentale sia stato il contributo dell'autore alla storia del teatro.

La *Casina* è l'**ultima opera di Plauto**, scritta intorno al 185 (vi è un riferimento al *senatus consultum de Bacchanalibus* dell'anno precedente), poco prima della morte (avvenuta nel 184). La scena presentata gioca sul ribaltamento dell'immagine tradizionale del *senex* e del *pater familias* romano, che da austero diventa *libidinosus*.

https://www.plautusfestival.it/tito_maccio_plauto/

Spunto 1

LEGGI E... ASCOLTA

Per approfondire il connubio cibo-amore, invita i ragazzi a cercare in rete e add ascoltare la canzone "Rossetto e cioccolato" di Ornella Vanoni, che descrive la costruzione di una relazione come se fosse una ricetta di cucina. Quali termini culinari sono trasferiti alla sfera amorosa?

Sul tema del cibo può anche essere utile questa scheda di approfondimento.

<https://it.pearson.com/aree-disciplinari/italiano/idee-per-insegnare/cibo-letteratura.html>

Spunto 2

LEGGI E... GUARDA

Invita gli studenti a cercare in rete alcune messe in scena della *Casina* (anche amatoriali) e a visionare in particolare il monologo di Lisidamo (atto II, scena terza). Quale allestimento è il più convincente?

Spunto 3

LEGGI E... LEGGI ANCORA

Per quanto riguarda l'uso dei cosmetici nell'antica Roma, è possibile approfondire l'argomento sotto diversi punti di vista mediante altre letture:

- Ovidio, che nel poemetto *Medicamina faciei feminae* offre alle donne raffinati consigli di bellezza;
- Plinio il Vecchio, che nel XIII libro della *Naturalis historia* spiega come venivano fabbricati i profumi;

- Marziale, che negli *Epigrammi* III, 55 e VI, 55 ironizza sull'uso di profumarsi in modo esagerato. Coracino, che manda l'odore dei flaconi del profumiere Nicerote, ricorda da vicino Lisidamo:
Rides nos, Coracine, non olentis: / malo, quam bene olere, nil olere (VI, 55, vv. 3-4).

Spunto 4

LEGGI E... PREPARATI ALL'ESAME DI STATO

Attraverso un lavoro individuale o di gruppo, invita i ragazzi ad approfondire in **modo interdisciplinare** il tema del **rapporto conflittuale tra marito e moglie** nella letteratura e nelle arti, sviluppato a volte in senso comico, altre volte in toni drammatici.

Qui sotto si forniscono alcuni riferimenti a titolo esemplificativo:

- Letteratura italiana: Rustico Filippi, *Oi dolce mio marito Aldobrandino*; G. Boccaccio, *Peronella* (Decameron VII, 2); *Griselda* (X, 10)
- Letteratura inglese: W. Shakespeare, *La bisbetica domata*
- Letteratura francese: G. Flaubert, *Madame Bovary*
- Teatro: H. Ibsen, *Casa di bambola*
- Musica: *The winner takes it all* (ABBA); *Family portrait* (Pink); *Till death do us part* (Madonna)
- Cinema: *Kramer contro Kramer* (1979); *La guerra dei Roses* (1989); *The wife* (2017); *Storia di un matrimonio* (2019)

Se lo si vuole, il percorso può essere ampliato anche all'ambito dell'**Educazione Civica**, per es. approfondendo il referendum sul divorzio del 1974. Alcuni dati possono essere reperiti in questa scheda: https://www.camera.it/leg17/537?shadow_mostra=23937

Catullo, *Carmina* 5 e 72

Per iniziare

L'autore e l'opera

Gaio Valerio Catullo è uno dei poeti latini più letti e più amati. Come è noto, i 116 componimenti del *Liber* non rispettano l'ordine cronologico, cosicché la **storia d'amore con Lesbia** si ricostruisce mediante la giustapposizione delle poesie a lei dedicate, dove si alternano momenti di passione (come nel carme 5) ad altri più sofferti e disillusi (come nel carme 72). Invita i ragazzi a guardare la videolezione di Giovanna Garbarino, dove sono anche letti e commentati i carmi del presente percorso (il video è diviso in due parti, ciascuna di ca. 5 minuti).

https://media.pearsoncmg.com/curriculum/intl/it/newlab/9788839524980/videolezioni_1/media/catullo_1.mp4

https://media.pearsoncmg.com/curriculum/intl/it/newlab/9788839524980/videolezioni_1/media/catullo_2.mp4

Spunto 1 – Carme 5

LEGGI E... INTERPRETA

Chiedi ai ragazzi di girare un video in cui interpretino il carme o parte di esso (in latino o in italiano) e di postarlo insieme a un twyll di commento.

Spunto 2 – Carme 72

LEGGI E... (RI)TRADUCI

Chiedi ai ragazzi di rivedere la traduzione di Luca Canali e di proporre una loro alternativa.

In particolare, possono intervenire sui seguenti passaggi:

nec prae me velle tenere lovem (v. 2)

vilior et levior (v. 6)

amare magis, sed bene velle minus (v. 8)

Spunto 3 – Carme 72

LEGGI E... CONFRONTA

La promessa di fedeltà di Lesbia era contenuta nel **carme 70**: *Nulli se dicit mulier mea nubere malle quam mihi, non si se Iuppiter ipse petat* (vv. 1-2). Ma già in quella circostanza il poeta mostrava di dubitare sulla consistenza del giuramento, considerandolo “scritto sull’acqua” (*in vento et rapida... aqua*, v. 4): nella rievocazione del carme 72 il ricordo è in parte modificato?

Il componimento che meglio esprime la conflittualità dei sentimenti è certamente il **carme 85** (*Odi et amo*): chiedi ai ragazzi di confrontarlo con il carme 72 e di riflettere su come un sentimento di odio o di disprezzo possa coesistere con l’amore.

Spunto 4 – Carme 72

LEGGI E... LEGGI ANCORA

La differenza fra *amare* e *voler bene* è al centro di una pagina che erroneamente si ritiene tratta da **Il piccolo principe** di Antoine de Saint-Exupéry:

«Ti amo» – disse il Piccolo Principe.

«Anche io ti voglio bene» – rispose la rosa.

«Ma non è la stessa cosa» – rispose lui. «Voler bene significa prendere possesso di qualcosa, di qualcuno. Significa cercare negli altri ciò che riempie le aspettative personali di affetto, di compagnia. Voler bene significa rendere nostro ciò che non ci appartiene, desiderare qualcosa per completarci, perché sentiamo che ci manca qualcosa».

Invita i ragazzi a leggere il brano per intero online e a confrontare la concezione che ne emerge con quella offerta da Catullo. Portali a riflettere su come il passo sia rimbalzato da un sito all’altro, contribuendo a cementare la falsa attribuzione a *Il piccolo principe*, senza che nessuno ne abbia verificato l’origine. Chiedi anche ai ragazzi di cercare quale brano originale del romanzo può averlo ispirato.

Iscrizione di Veturia Grata, *Corpus Inscriptionum Latinarum*, 6, 28753

Per iniziare

L'epigrafia latina

Le **iscrizioni funerarie latine** contengono di norma il nome del defunto (per lo più al dativo o al nominativo) e quello dei dedicanti, i dati biometrici (durata della vita, espressa in anni, mesi, giorni e per i bambini anche ore; a volte la durata del matrimonio o del servizio militare); a differenza delle lapidi moderne, non sono riportati gli anni di nascita e morte, a causa della complessità della datazione consolare (che inizia ad essere indicata nelle epigrafi cristiane). Da qui la difficoltà di circoscrivere la cronologia, che spesso deve basarsi esclusivamente su criteri paleografici o indizi interni (elementi del formulario o dell'onomastica).

L'epigrafe CIL, 6, 28753

Si tratta di un epigramma funerario in 12 versi (senari giambici difettosi) posto da *Trebius Basileus* (di condizione libertina) alla moglie *Veturia Grata*, il cui nome compare in acrostico, con lettere evidenziate mediante spaziatura per poter essere viste anche dal passante frettoloso.

Al v. 7 la cifra I, inclusa fra doppie parentesi quadre, è stata scritta per errore e cancellata.

Spunto 1

LEGGI E... APPROFONDISCI

Il mondo delle epigrafi ci permette di conoscere storie di vita di gente comune; un altro esempio notissimo di amore coniugale è quello del dossier epigrafico della *Grotta delle Vipere* di Cagliari (II sec. d.C.). La tomba venne costruita da Lucio Cassio Filippo per la moglie Atilia Pomptilla. L'intera vicenda dei coniugi (che ricorda il mito di *Alceste*) si può ricostruire grazie alle iscrizioni latine e greche incise sulle pareti del pronao: esiliati in Sardegna da Nerone, i due vissero felicemente insieme per 42 anni, finché Filippo si ammalò (forse di malaria) e Pomptilla offrì agli dei la propria vita in cambio della guarigione del marito.

Invita i ragazzi a **tradurre** uno degli epigrammi della tomba (CIL 10, 7566):

Quod credis templum quod saepe, viator, adoras,

Pomptillae cineres ossaq(ue) parva tegit;

Sardoa tellure premor, comitata maritum,

proq(ue) viro fama est me voluisse mori.

http://www.edr-edr.it/edr_programmi/res_complex_comune.php?do=book&id_nr=edr086304

La vicenda di Filippo e Pomptilla ha ispirato un esperimento di *storytelling* ed è stata trasposta in forma narrativa. Proponi ai ragazzi di ascoltare il racconto (durata 11 minuti).

<https://soundcloud.com/ambra-naspi/il-valore-di-una-vita>

Spunto 2**LEGGI E... RIFLETTI SULLA PARITÀ DI GENERE (Obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030)**

Anche a causa della ridotta aspettativa di vita, la legge romana stabiliva per le ragazze un'età **precocissima** per il matrimonio: al compimento dei dodici anni, secondo quanto indicato nel *Digesto* (23, 1, 9), ma a volte anche verso i dieci.

Oggi, secondo un rapporto stilato dall'**Unfpa**, il Fondo delle Nazioni unite per la popolazione, ogni giorno si contano circa 33mila matrimoni tra minori, nonostante il divieto in tutto il mondo. Nel 2020 il numero delle **spose bambine** ammonta ancora a circa 650 milioni. Sull'argomento i ragazzi possono trovare tantissimo materiale in rete; puoi proporre ad es. la visione di questa breve testimonianza in un video di *Save the children* (2 minuti).

<https://www.youtube.com/watch?v=8UCk276t5bU>

Spunto 3**LEGGI E... FOTOGRAFA**

Chiedi ai ragazzi di cercare un'iscrizione (preferibilmente antica, ma anche moderna, in latino oppure in italiano) per le strade della loro città e di fotografarla. Qual è il contenuto?

Sarcofago con coppia di sposi (Monaco)**Per iniziare****L'opera**

Nel sarcofago, conservato alla Glyptothek di Monaco di Baviera, databile intorno al 240 d.C., è raffigurata una coppia nell'atto della *dextrarum iunctio*. La scena è incorniciata da un'edicola, con fondale a conchiglia (possibile allusione a Venere). I due sposi sono ritratti anche ai due angoli della fronte del sarcofago, nei panni di un filosofo e di una Musa. In tal modo, oltre alla *concordia* coniugale e alla *pietas* (si noti che anche il marito ha il capo velato), viene celebrata l'importanza dell'educazione letteraria e della vita contemplativa; il motivo ricorre di frequente nei sarcofagi del III sec. d.C.

Spunto 1**LEGGI E... CONFRONTA (verso l'esame di Stato)**

Proponi ai ragazzi di cercare in rete immagini di opere d'arte (o, in alternativa, fotografie) di spozalizi o di coppie sposate. Chiedi loro di contestualizzarle nell'epoca o nell'ambiente culturale in cui sono state prodotte, individuando analogie e differenze, e di ricavare, attraverso di esse, la concezione del matrimonio che vi è sottesa.

Spunto 2**LEGGI E... DIVENTA CITTADINO CONSAPEVOLE**

L'immagine offre l'opportunità di approfondire la legislazione italiana sul matrimonio. Puoi proporre ai ragazzi di leggere e commentare gli articoli della **Costituzione** in materia (**artt. 29-**

31) oppure di ricercare online quali diritti e doveri siano previsti per i coniugi dal **Codice Civile**; cfr. in particolare l'**art. 143**:

Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri. Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione. Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.